



MARCHE

A tappe forzate, il Ministero dell'Istruzione impone alla scuola procedure amministrative informatizzate innovative, con l'unico intento di poter rivendicare l'obiettivo politico dell'avvio dell'anno scolastico. Un avvio d'obbligo che, forse, giungerà nei tempi dovuti (la sottolineatura è opportuna) ma con tanti e tali prevedibili strascichi che difficilmente si potrà definire in linea con quanto prescritto da regolamenti e norme pattizie.

Procedure concorsuali che hanno fallito l'obiettivo di mettere in cattedra i docenti sin dall'inizio delle lezioni, come avrebbero, invece, consentito quelle suggerite dalle OO.SS., e la nuova procedura di rinnovo delle graduatorie delle supplenze, ora GPS, pubblicizzata come una procedura completamente informatizzata tanto da non prevedere nemmeno la valutazione da parte del personale dei titoli dichiarati sgravando il lavoro delle segreterie scolastiche, e che ha rappresentato il motivo per cui dapprima vi era stata anche l'eliminazione dei titoli artistici per le discipline musicali, poi reinseriti in modo molto parziale con una serie di limitazioni.

Invece è iniziata nuovamente la corsa ad ostacoli (da concludersi entro il 28 agosto) degli assistenti amministrativi delle Istituzioni individuate con il DDG 794 del 12 agosto per la convalida delle 25.000 domande arrivate. Ciò in quanto, l'amministrazione, in evidente affanno nella rincorsa all'attuazione delle procedure di assunzione, ha la necessità di garantire la ripresa in sicurezza dell'attività scolastica con tutto il personale in presenza dal 14 settembre, utilizzando anche il personale assunto dalle GPS.

Così si attribuiscono impropriamente alle scuole, compiti specifici dell'Amministrazione, quali quelli di valutare le domande.

In questa fase tutto il personale in servizio nelle scuole è impegnato a garantire la sicurezza dell'anno scolastico ormai alle porte, per questo motivo al tavolo d'informativa che si è tenuto il 10 agosto abbiamo chiesto unitariamente di individuare un gruppo di persone tra le figure distaccate per assolvere a tale compito, anche a garanzia di omogeneità nelle validazioni.

Forse si confonde lo stato di emergenza con lo stato di anomia e di confusione. Al contrario, proprio perché vi è effettiva emergenza sarebbero necessari il rispetto delle norme fondamentali e l'attenta ponderazione di ogni provvedimento.

FLC CGIL **Leonilde Gargamelli**
CISL Scuola **Anna Bartolini**
UIL Scuola Rua **Antonio Spaziano**
SNALS Confisal **Paola Martano**